

## L'APPELLO

# De Bettin, un business senza confini «ma il coraggio da solo non basta»

I fratelli fondatori della holding comelicense hanno accolto la senatrice Bellot nel quartier generale della **Db** a Villorba: «In Italia ci lasciano soli»

## Il porto di Aku è l'ultima commessa vinta a livello mondiale

Lucio Eicher Clero

VILLORBA (TREVISO)

La **Db**, dei fratelli De Bettin di Costalissoio, con sede principale a Villorba (Treviso), ma con quella originaria ben radicata in Comelico, in piazza Roma a Santo Stefano, è sbarcata sul Mar Caspio. È stato raggiunto l'accordo ufficiale tra il governo azero e la **Db** per la realizzazione delle infrastrutture informatiche del nuovo porto di Baku, capitale dell'Azerbaijan e presto inizieranno i progetti, gestiti in parte in Italia ed in parte sul posto. Una commessa da un paio di milioni di euro, che proietta la ditta dei quattro fratelli Francesco, Raffaele, Stefano e Daniele tra le imprese italiane di grande credibilità internazionale. Un risultato ottenuto senza sponsor politici. E lo segnala il presidente del gruppo, Francesco de Bettin, alla senatrice Bellot, andata in

visita alla sede della **Db** a Treviso.

«Mi sono permesso di far notare alla Senatrice che all'estero, quando ci sono imprese che riescono ad attestarsi commesse importanti, come quella vinta da noi per il

porto di Baku, in Azerbaijan, i Ministri si muovono assieme agli ingegneri, agli architetti, ai professionisti di sistema. In Italia invece - continua Francesco De Bettin - le aziende quasi sempre sono lasciate sole a se stesse, men-

tre un'azione sinergica potrebbe moltiplicare molte e molte volte l'entità dei benefici e delle commesse satelliti che potrebbero generarsi, creando delle potentissime leve di traino per molta economia domestica. Porto l'esempio di

Baku perché è quello che ha attirato l'attenzione della Se-

### LA VISITA

La senatrice  
Raffaella Bellot  
con i fratelli  
De Bettin  
nella sede  
di Villorba



natrice e ci ha portati a questo incontro, ma il meccanismo e il potenziale è lo stesso per molti altri casi».

«Avere un punto di vista così diretto sulle lacune e sulle potenzialità - ha commentato la senatrice Bellot a margine dell'incontro Bellot - è una occasione importante. È necessario che l'esperienza di chi concretamente conduce imprese e di chi si occupa di creare le regole per condurre il Paese possano trovare occasioni e strumenti per lavorare in sinergia, sulla base di parametri di merito reali».

